

piani e poggi, dei quali alcuno oltrepassa i 550<sup>m</sup>. Unica depressione un poco continua è quella formata dalla valle di Patocco; del restante codesto terreno è rotto da numerosissime cavità crateriche, ampie, contigue e tutte più o meno ridotte a coltivazione. In questi approfondimenti imbutiformi, con frequenti *foibe* di grande profondità, scolano le acque piovane per proromperle, dopo lungo corso sotterraneo, qua e là alle fave del mare e lontano nel mare stesso.

L'altipiano di Pola si stacca dalla conca di Pisino e dai colli di Pedena, e fra Lemme ed Arso, termina dolcemente sul mare di Pola, di Rovigno e di Fasana. Esso scende lentissimamente alla spiaggia; mollemente arrotondato e cribbrato da doline verso E. e dal lato O. con gruppi più decisi di colli, non molto alti ed imboscati. I poggi che hanno altezze di oltre 400<sup>m</sup> verso Gimino, non ne raggiungono nelle vicinanze di Dignano e di Rovigno, che 120-170<sup>m</sup>. Si presentano denudati o coperti di meschini cespugli nelle vicinanze di Pola, per la distruzione continua che si fa dei boschi; sicchè non è meraviglia se i venti, specialmente i boreali, non trovando alcun ritegno spazzano liberi ovunque e molesti, inaridendo il terreno e diminuendo la mitezza naturale del clima.

L'altipiano di Albona è chiuso da un lato dal profondo vallone dell'Arsa, e dall'altro dalla valle di Fianona. A N. di esso si stende l'ampia e ridente valle del lago di Cepick.

L'interno, terreno calcare misto a lembi marnosi arenarei, si compone di alcune dorsali collinose, le quali raggiungono ed oltrepassano i 400<sup>m</sup> ad Albona ed a M. Goles. Fra il castello di Chersano, Costiano e Fianona, vi è un